

# LUCA BUCCI



**DATA DI NASCITA:** 13-03-1969

**LUOGO DI NASCITA:** BOLOGNA

**RUOLO NEL CLUB:** ALLENATORE PORTIERI BOLOGNA FC 1°SQUADRA

**CRONISTORIA GIOCATORE:**

- 1985-1986 PARMA
- 1986-1987 PRO PATRIA
- 1987-1988 RIMINI
- 1988-1990 PARMA
- 1990-1992 CASERTANA
- 1992-1993 REGGIANA
- 1993-1997 PARMA (1994/95 NAZIONALE ITALIANA – CONVOCATO MONDIALI 1994)
- 1997 PERUGIA
- 1997-1998 PARMA
- 1998-2000 TORINO
- 2003-2004 EMPOLI
- 2004-2008 PARMA
- 2009 NAPOLI

**CRONISTORIA ALLENATORE:**

- 2009-2011 PARMA SETTORE GIOVANILE
- 2011-2015 PARMA 1°SQUADRA
- 2015-2020 BOLOGNA 1°SQUADRA

**1) Ciao Luca, compiuta una meravigliosa carriera da portiere professionista, con 464 presenze nei club, in Nazionale nel 1994/95, vincitore Coppa Uefa e Supercoppa. Il Parma è stato fondamentale per la tua crescita sia come giocatore che come allenatore, muovendo di fatti i primi passi. Descrivi il tuo rapporto con Parma, con i diversi allenatori dei portieri che hai avuto e la finale mondiale persa nel 1994 negli Usa.**

Parma è stata la società che mi ha dato la possibilità di vivere il mio sogno da bambino, sono arrivato a 15 anni e per la prima volta nella mia vita ho fatto allenamenti specifici per portieri con Gedeone Carmignani, del quale ricordo ancora i primi insegnamenti sulla tecnica specifica e su tutto quello che riguarda il ruolo. Poi ho avuto altri preparatori, in particolare ho avuto Enzo Di Palma, con il quale ho avuto una maturazione nel grande calcio serie A e competizioni Europee. Enzo mi ha insegnato a stare meglio in campo ed è riuscito a farmi rendere sempre al massimo. Ma credo che per troppo amore e riconoscenza verso la società che mi ha dato la possibilità di vivere il sogno di bambino, in alcuni casi mi ha coinvolto troppo emotivamente.

La finale mondiale è un ricordo indelebile. L'emozione e il silenzio pre-gara, i sussulti della partita e purtroppo il silenzio e le lacrime post finale. A qualcuno è capitato di vincere ai rigori; a noi è capitato perdere e il confine è sottilissimo e in quella squadra c'erano campioni che avrebbero meritato perché erano campioni assoluti. Ma comunque avere una possibilità di vincere la competizione più ambita da un calciatore, è un'emozione viva ancora oggi.



*Bucci ritratto al Parma e con la maglia della Nazionale Italiana, avendo fatto parte della spedizione dei Mondiali USA 1994*

**2) Nel 2015, l'approdo nella tua città natale. Cosa si prova esserne l'allenatore dei portieri di una società storica come il Bologna e come reputi l'andamento dei portieri avuti fin ora dal 2015?**

E' una bella sensazione allenare nella città natale. La storia del Bologna si sente e si vive nelle parole di tifosi e di chi gravita intorno al mondo in cui vivo.

Fino ad ora sono soddisfatto, ma come è mia abitudine non sono completamente soddisfatto, anche se concedo molte gratificazioni ai portieri che alleno, pretendo sempre di più e credo che il giorno che non avrò più questa sensazione, non avrò più lo stimolo giusto per continuare ad allenare e smetterò.



*Bucci in sessione di allenamento a Bologna*

**3) Skorupski, Da Costa, Sarr e Breza sono tutti portieri nati all'estero. Insieme alla Spal siete le uniche due squadre ad avere un'area portieri di prima squadra composta da stranieri. Cosa ne pensi di questo dato?**

Se facciamo un'analisi dei titolari della Serie A, forse dobbiamo fare una riflessione su che direzione stiamo prendendo non del "prodotto" finale ma su come costruiamo e sui motivi per i quali sempre meno giovani italiani non arrivano. Spesso i ragazzi che arrivano dall'estero hanno più determinazione, più abilità podaliche e nella costruzione del gioco sono più precisi e veloci. I nostri sembrano più bravi tecnicamente, ma volte confondiamo la tecnica con l'estetica.

**Come reputi l'andamento stagionale dei 4 portieri e il percorso di crescita che stanno facendo i più giovani?**

Sono contento in generale, anche se per il discorso fatto in precedenza sono un, passatemi l'accostamento, positivo/esigente! A volte ci sono difficoltà nel corso della stagione delle quali non tutti possono sapere che vanno a influire sulla performance. Per quanto riguarda i giovani sono contento e spero che un domani arrivi direttamente dal settore giovanile il portiere titolare del Bologna FC!



*Bucci e Skorupski in un pre partita*

**4) Appena appesi gli scarpini al chiodo, hai iniziato subito a fare l'allenatore dei portieri? Perché? Cosa ti ha fatto scattare la scintilla?**

Ho avuto la fortuna di lavorare nel settore giovanile del Parma grazie a responsabile Palmieri. Durante la mia carriera e soprattutto nel finale sono sempre stato curioso e attento a cosa e perché mi venivano fatti fare determinati esercizi questa curiosità la ho ancora oggi e sono in continua ricerca di esercizi e metodologie che mi permettano di migliorare i portieri che alleno. Credo di essere una persona estremamente fortunata. Volevo fare il portiere e ci sono riuscito! Volevo fare l'allenatore dei portieri e lo sto facendo! Forse come portiere avrei potuto avere o fare di più, ma potevo anche non avere nulla di ciò che ho avuto.



*Bucci e l'AD del Bologna Fenucci in un'amichevole nel ritiro estivo*

**5) Molti allenatori tentano di accedere ai corsi ma spesso non vi riescono, specialmente nelle grandi metropoli. Invece nelle province con meno abitanti l'accesso può verificarsi anche con 0 punti. Cosa ne pensi?**

Credo che il corso debba essere aperto a tutti indistintamente. Ma le prove d'ammissione devono essere più severe, l'esame più severo e i corsi di aggiornamento più severi!

**6) Perché molti allenatori portieri sono costretti a lavorare in doppie società? Nonostante loro abbiano patentini da allenatori normali + quelli da portiere, avendo investito molte risorse economiche nella loro formazione? Non pensi vi sia una sottovalutazione del ruolo? Pochissime società investono in un'area portieri efficiente, addirittura qualcuna punta su un solo allenatore che gestisce dalla 1°squadra ai piccoli amici. Esprimi un tuo giudizio.**

Credo che nella maggior parte delle società il ruolo dell'allenatore dei portieri sia sottovalutato, dando in mano i portieri a persone poco preparate. Se veramente si vuole avere dei risultati credo che gli allenatori specifici del ruolo debbano avere grandi competenze e debbano essere dirette da persone con conoscenze ed esperienza.



*Bucci nelle sue prime stagioni da allenatore al Parma*

**7) Descrivi l'area portieri della tua società, da quanti elementi è composta?**

Ci sono io in prima squadra.

Pagliuca U.19; Sentimenti U.17 e 16; Boschini U.15; Marchi U.14/13; De Luca U.12/11; Loi U.10; In più abbiamo due ragazzi nella scuola calcio.

**8) Ti è mai capitato di allenare un portiere non propenso a ricevere i tuoi insegnamenti? Una sorta di testa calda. Se sì, come lo hai gestito?**

Certo! Ci sono portieri, soprattutto quelli evoluti, che hanno trovato le loro certezze e si fidano e affidano a quelle, diventa complicato cambiarle o modificarle. Credo che se instauri un rapporto di fiducia, sei credibile e riesci a creare empatia, riesci ad essere efficace nell'insegnamento. Ma soprattutto non penso a voler dare degli insegnamenti, ma cerco di gestire e performare un atleta di alto livello, cercando di esaltare le sue qualità e migliorare le carenze. Discorso diverso è quando mi trovo ad allenare un portiere giovane ancora da formare.

**9) Il portiere è un grande leader in campo, sancisce indicazioni e deve essere sempre vigile. Perciò è necessario un grande temperamento caratteriale e una grande abilità comunicativa. Un portiere ritenuto valido tecnicamente e tatticamente ma timido, potrà giocare ad alti livelli? Essere introversi nella vita può essere un limite sul campo? Se intravedi qualità su un portiere timido, riusciresti a tirare fuori in lui un abile comunicatore? E' qualcosa che si può mutare o è impossibile forgiare un carattere?**

Io ero un introverso, ma entrando nel rettangolo verde, mi trasformavo. Non deve interessare che tipo di carattere fuori dal campo ha un ragazzo, ma cosa dimostra durante la competizione. Il leader lo scelgono i compagni, il portiere deve essere soprattutto un ottimo comunicatore e aver le conoscenze del gioco del calcio in generale, ma non solo anche delle esigenze tattiche offensive e difensive dell'allenatore in prima. La formazione e il miglioramento del carattere di un ragazzo è possibile. Noi a Bologna abbiamo la fortuna di avere a supporto del settore giovanile una psicologa che è utile anche alla formazione degli allenatori/istruttori portieri. Chiaramente non sempre si riesce a ottenere risultati positivi, ma credo che si debba essere scrupolosi nella formazione degli atleti giovani e meno giovani.



*Bucci con il leader del Parma, Alessandro Lucarelli*

## **10) Cosa ne pensi delle scuole individuali per portieri?**

Credo che come in tutti i campi e lavori si possono fare ottimi servizi oppure anche pessimi. La considerazione che mi viene da fare è che spero che non si giochi sui sogni di bambini, ragazzini, ecc. per lucrare. Se invece il servizio è di alta competenza e onestà intellettuale, ben vengano!

### **GENERALITA'**

**1) Raccontaci, dal tuo punto di vista, come è cambiato il ruolo del portiere e dello staff che ruota attorno ad esso, rispetto agli anni passati.**

Dal 1993 a oggi i portieri ha avuto un'evoluzione nella partecipazione al possesso palla della squadra, da qui, una tecnica podalica superiore e una conoscenza del gioco che prima non era richiesta. Ora gli staff che vogliono 11 giocatori coinvolti nella fase di possesso palla, interagiscono e coinvolgono di più i portieri nelle esercitazioni, anche quando il portiere non deve stare in porta.



*Bucci col suo caratteristico numero 5 sulle spalle, insieme ad Ibrahimovic, in un contestatissimo Inter Parma*

**2) Descrivi in generale la tua settimana tipica. (Comprese riunioni ed attività extra-campo straordinarie).**

Nel post-partita c'è subito un breafing per una valutazione sulla gara. La mattina successiva c'è allenamento per tutti i portieri, chi ha giocato farà un pò meno. Day off. Video analisi dell'ultima partita, seduta di forza in palestra e allenamento. Allenamento in campo, a volte doppia seduta. Studio degli avversari con video, allenamento in campo. Seduta di forza esplosiva in palestra, allenamento in campo. Studio degli avversari e Partita.

**3) Qual è il tuo rapporto con i portieri? Formale?**

Tendo ad avere un rapporto confidenziale, di comprensione dell'atleta, ma anche della persona, sempre, però, con il rispetto dei ruoli. Ritengo che conoscere a 360 gradi il tuo portiere, ti permette di allenarlo meglio.



*Bucci e Mirante in allenamento ai tempi del Parma*

**4) Ad alti livelli, essere il secondo portiere può essere frustrante. Come gestisci questa situazione?**

Ovviamente l'acceptare un ruolo di non protagonista, non è semplice. Ci sono persone che lo fanno con grande dedizione al lavoro e umiltà, altri che fanno fatica ad entrare in quei panni. Personalmente, cerco di essere sempre diretto e onesto con l'atleta e l'uomo che ho di fronte, questo modo di fare può, in un primo momento, sembrare molto crudo, ma ti fa apparire agli occhi di chi hai di fronte trasparente, limpido. Fino ad ora nessuno mi ha mai rinfacciato di avergli detto una cosa per un'altra.



*Bucci con la maglia n.7 si opponeva a Luca Toni*

**5) Cosa pensi del collaboratore dell'allenatore del portiere? Una sorta di vice. È un'iniziativa che sta guadagnando terreno negli ultimi anni. Si occupa di rendere le esercitazioni più realistiche ed effettua analisi attraverso video e statistiche, coadiuvando ovviamente il primo allenatore portieri. Ne possiedi uno?**

Penso che lavorare in due preparatori sia un vantaggio, non solo per creare esercitazioni più coinvolgenti, ma anche per seguire i portieri che si allenano con la squadra per situazioni tattiche o partite e si debba allenare altri portieri non coinvolti.



*Bucci in veste di relatore APPORT ad uno stage in Emilia-Romagna nel 2017. Qui in posa con i referenti emiliani e alcuni portieri*

## **ANALISI ARTICOLI TECNICI**

### **CODICE 1 – CATENA TECNICA DI A. Brambilla**

Credo che ciò che ho letto sia sicuramente attinente alla realtà, ma la realtà che vivono i portieri di altissimo livello è determinata da giocatori di eccezionali qualità tecniche e balistiche. Quindi, negli allenamenti, anche le conclusioni degli allenatori dovrebbero essere di pari livello per essere allenanti. Personalmente ritengo che alcune esercitazioni si compiono per specifiche qualità fisiche atletiche, reazione a stimoli complessi, percezione visiva, ecc.... Se dovessimo prendere spunto solo da una partita, l'allenamento del nostro portiere sarebbe molto frammentato e di bassissima intensità, con frequenti sollecitazioni podaliche. Ovviamente quella che ho appena descritto è un pò una provocazione. Bisogna trovare il giusto compromesso, per allenare tante qualità che nella realtà della partita vengono sollecitate poche volte, ma quelle poche volte devono essere di massima efficienza, qualità e risolutive.

#### **Quanto tieni al fatto che i tuoi allenamenti debbano attenersi alla realtà?**

Ci sono allenamenti durante la settimana che devono tenere conto della realtà del gioco, tutte le volte che posso, per replicare le situazioni di gioco, i portieri si allenano con i compagni. La conoscenza dei tempi di gioco è un modo per replicare uno spostamento in porta, un cross, insomma, una situazione reale.

### **CODICE 2 – L'ANTROPOMETRIA DEL PORTIERE DI C. Filippi**

Gillet era addirittura più basso dei 180cm.... C'è un aspetto che va considerato. Il TALENTO! Attualmente ci sono portieri nel panorama Europeo che non oltrepassano i 185cm, ma sono atleti di ottimo livello, ad esempio Cragno. E' comunque evidente che in generale, in tutti i ruoli del calcio e in tutti gli sport la fisicità degli atleti è in aumento, così come l'atletismo.

### **CODICE 3 – PALLE INATTIVE DI G. Petrelli**

Difficile quantificare il tempo dedicato allo studio degli avversari, ma credo che indicativamente, va dall'ora all'ora e mezza. Ovviamente certi giocatori in seria A non hanno bisogno di uno studio molto lungo, perché si conoscono bene!

### **CODICE 4 – GESTIONE PALLA CON I PIEDI DI C. Rapacioli**

Gli interpreti del ruolo sono sempre in evoluzione, così come le abilità podaliche dei portieri, per quanto riguarda il nostro ruolo, i portieri non aumenteranno i rilanci lunghi, ma piuttosto a media distanza (30/40mt).

## **STATISTICA**

### **1) Utilizzate l'analisi video negli allenamenti? Se sì, come?**

Si. Per cercare di migliorare e fare verificare al portiere che alleno ciò che gli succede.

### **2) Le statistiche sono una parte importante del gioco, utilizzate le statistiche della partita/allenamento precedente/i per sviluppare una sessione di allenamento?**

No

**3) Le statistiche che raccogliete durante l'allenamento influenzano la vostra decisione su chi potrebbe partire da titolare? Esponi il tuo pensiero.**

No. Penso che l'allenamento debba tenere conto di tutti gli aspetti che preparano il portiere a reagire il prima possibile agli stimoli della gara.

**4) Se si raccolgono statistiche, chi raccoglie le tue statistiche per l'allenamento?**

Ciò che mi interessa lo appuro personalmente.

**5) Mostrando le statistiche/video analisi ai vostri portieri, vi accorgete (negli allenamenti successivi) di una maggiore consapevolezza dei propri mezzi? Che reazione hanno su di loro? Stabilite che, la visione delle proprie gesta (buone od errori), possano sancire un maggiore apprendimento su di essi?**

Ho notato molto interesse da parte dei portieri riguardare ciò che succede. I miglioramenti si ottengono anche attraverso l'emulazione dei gesti corretti.

**6) Analizzate le statistiche in diretta per monitorare le prestazioni del vostro portiere (esempio GPS)?**

No.

**7) Utilizzate le statistiche per analizzare altri portieri prima della partita? Conoscere le lacune o i punti forti del portiere avversario può giovare all'intera squadra. Se sì, fa parte del tuo ruolo o al ruolo dell'analista?**

Analizzo personalmente i portieri avversari per poi fare un report che possa essere utile ai tecnici i quali riferiranno alla squadra.

**8) Quali statistiche ritieni utili per l'analisi delle prestazioni di una partita del portiere?**

Le qualità podaliche. Le qualità di lettura e copertura degli spazi alle spalle dei propri difensori.

**9) Quali sono le statistiche degli avversari che ritenete fondamentali per poter preparare i vostri portieri al match?**

Conclusioni da fuori area. Qualità dei cross.

**10) Nell'analisi video ti concentri principalmente sugli interventi con risultati positivi o negativi?**

Maggiormente sugli errori, ma enfatizzo i gesti ben riusciti, credo diano entusiasmo e morale.

## **SCOUTING**

**1) Come è strutturato il reparto scout dell'area portieri nel vostro club?**

Visone a video dei campionati presi come riferimento. Abbiamo due scout specifici dei portieri che vanno sul posto a vedere i portieri segnalati. A volte ci vengono segnalati degli atleti da agenti o scout della società.

**2) Descrivi brevemente il prototipo generale del portiere che cerca il tuo club.**

Coordinato. Comprensione e lettura del gioco. Struttura. Personalità.

**3) Quali sono i passi che segui quando hai trovato un profilo interessante? Quante sessioni di osservazione fai prima di provarlo in allenamento (settore giovanile) o scegliere di acquistarlo (prima squadra)?**

Visione di almeno 5 partite complete. Visione di almeno 3 partite dal vivo, Se possibile visione del portiere in allenamento nella propria squadra. Se è possibile allenarlo almeno un paio di volte credo sia molto utile per capire meglio le capacità di apprendimento.

**4) Prima di decidere di acquistare un portiere, chiedete informazioni agli allenatori dei precedenti allenatori del portiere?**

Si.

**5) Quanti portieri sono osservati in media all'anno dal vostro club? Quanti provano? Quanti ne selezionate ufficialmente?**

Per la prima squadra 5 osservati, 2 selezionati, ma non acquistati. Nel settore giovanile 47, 19 provati 7 selezionati.

**6) Fino a quanto si estende geograficamente il lavoro del vostro club scouting?**

Mondiale.

**7) Utilizzate le statistiche per analizzare i portieri che il vostro club sta cercando di portare con sé?**

No

**8) Avete l'opportunità di influenzare le decisioni del club sull'acquisto e la vendita dei portieri del vostro club?**

Si, sono coinvolto.

# LUIGI SASSANELLI



**DATA DI NASCITA:** 12-01-1971

**LUOGO DI NASCITA:** BARI

**RUOLO NEL CLUB:** ALLENATORE PORTIERI US LECCE 1°SQUADRA

## **CRONISTORIA GIOCATORE:**

- 1989/90 MOLA
- 1990/91 SS LAZIO
- 1991/92 MONOPOLI
- 1992/93 BISCEGLIE
- 1993-97 TURRIS
- 1997-2000 AVELLINO
- 2000 CROTONE
- 2000/01 BENEVENTO
- 2001-04 L'AQUILA
- 2004-07 MANFREDONIA
- 2007-09 NOICOTTARO
- 2009/10 PRO VASTO

## **CRONISTORIA ALLENATORE:**

- 2011/12 VICE ALLENATORE FIDELIS ANDRIA
- 2012-15 ALLENATORE PORTIERI BISCEGLIE
- 2016-20 ALLENATORE PORTIERI US LECCE

## INTRODUZIONE

**1) Ciao Luigi, 20 anni da calciatore professionista, dopodiché hai intrapreso l'attività da allenatore dei portieri. Cosa ti ha fatto scattare la scintilla, decidendo di rimanere nel mondo professionistico come allenatore? C'è grande differenza passando dal campo alla panchina?**

La scintilla ti scocca quando capisci che durante il termine della carriera fungi da tutor per i giovani portieri. Poi durante il mio percorso di calciatore, avevo già deciso che alla fine della mia carriera sarei rimasto nel mondo del calcio, come allenatore dei portieri. Passare dal campo alla panchina è un mondo completamente differente, se non si studia e non ci si aggiorna, è difficile mantenere il passo dei grandi "guru" di questa figura.



*Sassanelli in seduta di allenamento*

**2) Con il Lecce persi i playoff a Foggia nel 2016, poi contro l'Alessandria nel 2017. Dal 2018 promozione in B e nel 2019 altra promozione in A. 3 stagioni dalla C alla A. Avendo avuto esperienza in breve tempo dei 3 campionati professionistici italiani, qual è la sostanziale differenza tra questi diverse competizioni?**

Appena smesso di giocare ho iniziato subito a fare questa professione. Ho preso subito l'abilitazione a Coverciano nel 2011, anche se l'anno successivo ho fatto l'allenatore in seconda in Lega Pro 1, ma era un ruolo che non mi entusiasmava.

L'anno successivo ho iniziato a fare l'allenatore dei portieri in Lega Pro 2 , ma sono stato anche per due anni in Serie D, e poi sono andato a Lecce e in 5 anni abbiamo fatto la meravigliosa scalata. La sostanziale differenza l'ho riscontrata nella qualità tecnica e fisica dei calciatori, ed un adattamento istantaneo della società ad ogni categoria. Una estrema cura del dettaglio nella scelta dei giocatori adatti alla categoria, hanno portato grandi risultati in questi 3 anni, che hanno sancito questa scalata.



*Staff tecnico di Liverani, dalla Serie C alla Serie A in 2 anni*

**3) In rosa quest'anno hai Chironi (prodotto leccese), Vigorito, ossia un portiere che a Frosinone non trovò molto spazio e venendo a Lecce si è dimostrato una grande sorpresa e all'altezza della situazione ottenendo una promozione che mancava da tanti anni, ed infine Gabriel ormai portiere affermato. Puoi descriverci le peculiarità dei portieri che hai in rosa e del clima che c'è tra te e loro?**

Oltre a Chironi fino a gennaio, avevo anche Bleve che è un prodotto del vivaio leccese. Vigorito è un portiere esperto per la Serie B. Vincendo due campionati consecutivi (Frosinone e Lecce) si è meritato la chance di giocare in Serie A, portiere buono tecnicamente, molto bravo nelle parate basse grazie ad una buona reattività e ad una importante fisicità (cm 188) copre molto bene la porta. Lui ha una grande dote che è quella di essere sempre "presente" nella partita. Gabriel è arrivato in Italia come grande speranza del Milan, secondo me si è trovato nel periodo peggiore del Milan che si stava rifondando tecnicamente e per cui non è riuscito a trovare quella continuità di prestazioni.

Dopo un girovagare in prestito, era andato a scadenza di contratto, così l'abbiamo portato a Lecce anche perchè avevamo bisogno di un altro portiere affidabile come Vigorito e Bleve. Con noi sta trovando la continuità di prestazioni in Serie A, anche se con una squadra che deve lottare per non retrocedere. E' un portiere molto dotato fisicamente (cm 192) e la sua tecnica è un misto fra italiana e brasiliana. D'altronde

lavorando da soli 8 anni in Italia, ogni tanto viene fuori qualche gesto tipico della scuola brasiliana. Devo dire che finora sono soddisfatto della sua crescita anche se ha ancora notevoli margini di crescita.

Chironi sarebbe dovuto andare a giocare in categorie minori da titolare ma non si è trovata una sistemazione adeguata per cui è rimasto con noi. Lui è un portiere molto ben impostato tecnicamente ma con una struttura fisica che un po' lo penalizza per la Serie A (cm 181). Mi auguro che il prossimo anno possa giocare con più continuità. Bleve, a Gennaio è andato in prestito al Catanzaro in Serie C, per giocare con continuità. Anche lui ben impostato tecnicamente, alto 186 cm. E' con me da 4 anni e ogni volta che è stato chiamato in causa sia in Serie B che in C, ha sempre fatto prestazioni positive. Anche lui essendo giovane abbiamo preferito che doveva andare a giocare con più continuità. Il clima tra di noi è ottimo; parliamo e discutiamo di tutto anche perchè il "mondo dei portieri" è differente dal calciatore di movimento, per cui solo io posso capirli in certe situazioni.



*L'abbraccio tra Sassanelli e Vigorito*

#### **4) Cosa è cambiato sostanzialmente nei tuoi allenamenti e nella tua metodologia/filosofia dalla C alla A?**

Diciamo che da quando ho iniziato ad allenare i portieri da ogni stagione trascorsa ho imparato qualcosa e con il tempo ho dovuto anche modificare la mia metodologia. D'altronde ogni portiere ha i suoi pregi e i suoi difetti, il nostro compito è limare i difetti

ed esaltarne le qualità, anche perchè sono del parere che fino alla fine della propria carriera si può migliorare sempre.



*Abbraccio tra Sassanelli e i suoi portieri in un pre-partita*

**5) Secondo una mia ricerca riguardante un'analisi della provenienza di nascita e di settore giovanile dei portieri professionisti attualmente attivi nei migliori campionati, la Puglia si classifica al 7° posto in Italia per portieri pugliesi professionisti (la seconda regione del Sud dopo la Campania) con 10 portieri (Chironi, Gori, Perina, Russo, Satalino, Narciso, Liso, Bleve, Gallitelli e Greco).**

**Ma se guardiamo i prodotti dei diversi settori giovanili pugliesi vi sono solo 9 portieri spartiti in 4 squadre.**

**Lecce: Chironi, Lanni, Bleve**

**Bari: Perina, Narciso, Liso**

**Monopoli: Breza, Gallitelli**

**Taranto: Gori.**

**Cosa ne pensi di questi dati? Soddisfatto, deluso o nella media? Il Lecce comunque si classifica primo con 3 prodotti, ma non pensi che diversi prodotti vengono "scippati" da società più blasonate poiché possiedono maggiori certezze economiche? Pensi che la Puglia possa essere terra di talenti visto il grande bacino di utenza?**

Diciamo che siamo nella media del momento, considerando che negli ultimi anni ci sono stati vari fallimenti nel calcio professionistico in Puglia e i migliori ragazzi sono andati in altre società del Nord. La Puglia ha un grande bacino di utenza purtroppo ci mancano le strutture.

**6) Perché molti allenatori portieri sono costretti a lavorare in doppie società? Nonostante loro abbiano patentini da allenatori normali + quelli da portiere, avendo investito molte risorse economiche nella loro formazione? Non pensi vi sia una sottovalutazione del ruolo? Pochissime società investono in un'area portieri efficiente, addirittura qualcuna punta su un solo allenatore che gestisce dalla 1°squadra ai piccoli amici. Esprimi un tuo giudizio.**

Adesso non è più possibile lavorare per due società contemporaneamente. Il nostro ruolo per molto tempo è stato sottovalutato, ma devo dire che negli ultimi 5-6 anni la nostra figura si sta rivalutando e le società, anche le più piccole, stanno iniziando a capire l'importanza del nostro ruolo, non solo nella crescita di un portiere giovane ma anche per quanto riguarda il rendimento stagionale di un portiere più maturo.

**7) Ti è mai capitato di allenare un portiere non propenso a ricevere i tuoi insegnamenti? Una sorta di testa calda. Se sì, come lo hai gestito?**

No, fortunatamente ho sempre trovato ragazzi molto ben disposti al lavoro, anche se prima di prendere un portiere mi informo su tutto.

**8) Il portiere è un grande leader in campo, sancisce indicazioni e deve essere sempre vigile. Perciò è necessario un grande temperamento caratteriale e una grande abilità comunicativa. Un portiere ritenuto valido tecnicamente e tatticamente ma timido, potrà giocare ad alti livelli? Essere introversi nella vita può essere un limite sul campo? Se intravedi qualità su un portiere timido, riusciresti a tirare fuori in lui un abile comunicatore? E' qualcosa che si può mutare o è impossibile forgiare un carattere?**

Leader si nasce, secondo me è una caratteristica che si può migliorare. Si può diventare leader di una squadra con le prestazioni, sono quelle che ti danno consapevolezza e forza interiore.



*Gomis, Chironi e Bleve col Mr Sassanelli durante un allenamento*

## **9) Cosa ne pensi delle scuole individuali per portieri?**

Sono d'accordo a patto che si abbiano le competenze giuste per poter insegnare ai giovani portieri. Allenare è un conto insegnare un altro. Bisogna essere maestri non solo di calcio.

### **GENERALITA'**

#### **1) Raccontaci, dal tuo punto di vista, come è cambiato il ruolo del portiere e dello staff che ruota attorno ad esso, rispetto agli anni passati.**

Con il susseguente evolversi del regolamento, soprattutto il ruolo del portiere si è evoluto, non solo sotto il profilo tecnico ma anche fisico, per cui fortunatamente si è data una importanza notevole anche all'allenatore dei portieri.



*Sassanelli in un pre-partita in Serie B col Lecce*

**2) Descrivi in generale la tua settimana tipica. (Comprese riunioni ed attività extra-campo straordinarie).**

A parte i primi due giorni che sono dedicati al ricondizionamento fisico e tecnico, dai successivi si incomincia a preparare la gara in base alle caratteristiche tecniche e tattiche degli avversari. Dal mercoledì iniziamo a fare video sugli avversari concludendo con un video riepilogativo la sera prima della gara.



*Perrucchini con Sassanelli durante un pre-partita*

**3) Qual è il tuo rapporto con i portieri? Formale?**

Ho sempre cercato di instaurare un rapporto amichevole ma nel rispetto dei ruoli, anche perchè sono convinto che lavorare in armonia può portare solo dei benefici. Non mi piace fare l'allenatore vecchio stampo molto serio e distaccato.



*L'abbraccio tra Sassanelli e Gabriel*

**4) Ad alti livelli, essere il secondo portiere può essere frustrante. Come gestisci questa situazione?**

Facendo sentire tutto il gruppo portieri partecipe, comunicando soprattutto con chi è meno impiegato nelle scelte tecniche, anche se' giusto che ci siano delle gerarchie.



*Chironi e Sassanelli in un pre-partita in Serie C*

**5) Cosa pensi del collaboratore dell'allenatore del portiere? Una sorta di vice. È un'iniziativa che sta guadagnando terreno negli ultimi anni. Si occupa di rendere le esercitazioni più realistiche ed effettua analisi attraverso video e statistiche, coadiuvando ovviamente il primo allenatore portieri. Ne possiedi uno?**

Penso sia molto utile soprattutto nei situazionali, o nella gestione video o come valido supporto nello scouting. Ad oggi non c'è ma sicuramente in futuro vorrei averlo.



*Sassanelli nella sua stagione a Bisceglie nel 2013*

## **ANALISI ARTICOLI TECNICI**

### **CODICE 1 – CATENA TECNICA DI A. Brambilla**

Sono assolutamente d'accordo con Brambilla. In giro si vedono certe esercitazioni che sono molto lontane dalla realtà, solamente perché vi è poca inventiva ed è difficile uscire da una zona di comfort. Credo che osservare le partite sia fondamentale per preparare gli allenamenti. Ovviamente però c'è da considerare che, al di fuori del contesto situazionale, parlando di analitico, difficilmente si può ricreare un contesto reale, perché atto al miglioramento tecnico specifico.

### **CODICE 2 – L'ANTROPOMETRIA DEL PORTIERE DI C. Filippi.**

Purtroppo, al giorno d'oggi è importante avere un'ottima struttura fisica, lo dicono le statistiche. Naturalmente ci può essere qualcuno sotto la media, ma come vediamo è un caso sporadico.

### **CODICE 3 – PALLE INATTIVE DI G. Petrelli**

Certamente, noi studiamo sia quelle Pro e Contro anche se non abbiamo uno specialista come Vio.

### **CODICE 4 – GESTIONE PALLA CON I PIEDI DI C. Filippi.**

Naturalmente. Tutto dipende dalle richieste del mister, anche se di Ederson e Ter Stegen non c'è ne sono molti.

**Ti aspetti, in futuro, un cambiamento ulteriore dei dati in seguito alle nuove regole proposte dalla FIFA in questa stagione?**

Penso che fra un po' ci toglieranno l'uso delle mani, il portiere dovrà parare solo con i piedi (naturalmente è un po' di ironia), ma purtroppo dobbiamo essere pronti a qualsiasi mutamento del regolamento.

**Adesso il difensore può entrare dentro l'area per ricevere il pallone, di conseguenza gli avversari si disporranno molto più vicini alla nostra area di rigore, rendendo difficoltosa la gestione dal basso. Pensi che per eludere questa situazione, aumenteranno i lanci lunghi o verrà incrementata e resa quasi impeccabile la gestione dal basso per eludere la pressione avversaria?**

Questa nuova regola ha favorito meno lanci medio-lunghi da parte del portiere, di conseguenza la zona di riconquista palla da parte degli avversari si è ridotta notevolmente, per cui si sviluppano altre situazioni in caso di perdita del possesso a 20-25-30 mt dalla porta.

## **STATISTICA**

**1) Utilizzate l'analisi video negli allenamenti? Se sì, come?**

Sì, il Martedì mostro un video inerente la gara disputata, poi se svolgo un particolare lavoro il giorno dopo lo mostro ai miei ragazzi.

**2) Le statistiche sono una parte importante del gioco, utilizzate le statistiche della partita/allenamento precedente/i per sviluppare una sessione di allenamento? Se sì, come?**

In linea di massima sì, cerco di strutturare qualche seduta in base a delle caratteristiche degli avversari.

**3) Le statistiche che raccogliete durante l'allenamento influenzano la vostra decisione su chi potrebbe partire da titolare? Esponi il tuo pensiero.**

Non raccogliamo statistiche per gli allenamenti.

**4) Se si raccolgono statistiche, chi raccoglie le tue statistiche per l'allenamento?**

Alcune volte il match-analyst riprende la seduta tattica.

**5) Mostrando le statistiche/video analisi ai vostri portieri, vi accorgete (negli allenamenti successivi) di una maggiore consapevolezza dei propri mezzi? Che reazione hanno su di loro? Stabilite che, la visione delle proprie gesta (buone od errori), possano sancire un maggiore apprendimento su di essi?**

Quando riprendo un certo tipo di lavoro lo vedo con i miei ragazzi e ne parliamo insieme su eventuali gestualità tecniche eseguite in maniera giusta o sbagliata.

**6) Analizzate le statistiche in diretta per monitorare le prestazioni del vostro portiere (esempio GPS)?**

Sì, io da questa stagione sto usando i GPS per portieri.

**7) Utilizzate le statistiche per analizzare altri portieri prima della partita? Conoscere le lacune o i punti forti del portiere avversario può giovare all'intera squadra. Se sì, fa parte del tuo ruolo o al ruolo dell'analista?**

Lo facciamo ma se ne occupa l'analista con la mia collaborazione.

**8) Quali statistiche ritieni utili per l'analisi delle prestazioni di una partita del portiere?**

Il modo in cui hanno subito gol durante l'anno. Credo che lavorare costantemente su schemi predefiniti, più le modalità di concessione dei gol, aiuta molto a limitarne in futuro.

**9) Quali sono le statistiche degli avversari che ritenete fondamentali per poter preparare i vostri portieri al match?**

Le caratteristiche dei singoli calciatori, i tiri come e dove vengono eseguiti, i cross/traversoni come e da quale zona del campo.

**10) Nell'analisi video ti concentri principalmente sugli interventi con risultati positivi o negativi?**

Su entrambi.

## **SCOUTING**

**1) Come è strutturato il reparto scout dell'area portieri nel vostro club?**

Abbiamo 4-5 osservatori che girano per tutta Italia, ma non vi è uno scout specifico del portiere.

**2) Descrivi brevemente il prototipo generale del portiere che cerca il tuo club.**

Ottima struttura fisica, come vive la gara e la sua attitudine. Al resto ci pensano i tecnici a migliorarne le qualità.

**3) Quali sono i passi che segui quando hai trovato un profilo interessante? Quante sessioni di osservazione fai prima di provarlo in allenamento (settore giovanile) o scegliere di acquistarlo (prima squadra)?**

Ho sempre lavorato per le 1° squadre, per cui ho sempre dovuto prendere profili già pronti per il tipo di campionato che dovevamo fare.

**4) Prima di decidere di acquistare un portiere, chiedete informazioni agli allenatori dei precedenti allenatori del portiere?**

Sì, mi sento spesso con i miei colleghi per chiedere informazioni riguardo i portieri. Ovviamente ognuno ha un suo punto di vista, in molti casi sono discordanti, quindi bisogna avere la lucidità necessaria e non farsi influenzare in molti casi da commenti che distolgono dalla realtà.

**5) Quanti portieri sono osservati in media all'anno dal vostro club? Quanti provano? Quanti ne selezionate ufficialmente?**

Ne osserviamo un buon numero, poi se si dovesse rendere necessario l'acquisto di un portiere ne parliamo con il direttore sportivo e il mister.

**6) Fino a quanto si estende geograficamente il lavoro del vostro club scouting?**

Tutto il mondo.

**7) Utilizzate le statistiche per analizzare i portieri che il vostro club sta cercando di portare con sè?**

Guardiamo molte partite sulle piattaforme come WyScout, poi si passa anche dal vivo.

**8) Avete l'opportunità di influenzare le decisioni del club sull'acquisto e la vendita dei portieri del vostro club?**

Il mio è un piccolo club rispetto ai colossi della Serie A, siamo in fase di crescita e dobbiamo badare soprattutto al budget che non è molto ampio. Dobbiamo fare meno errori di valutazione possibili.